



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Avvisi accertamento TARI

Le più frequenti e prevalenti tipologie di errore- Come fare per sanarle

Nei mesi di ottobre e novembre 2017 l'Ufficio TARI ha emesso numerosi (16.000) avvisi di accertamento TARI per omesso / parziale pagamento TARI relativamente alle annualità 2015 e 2016.

Come è stato rilevato nella verifica delle istanze presentate allo sportello, un numero notevole di avvisi riguardava **pagamenti** correttamente effettuati dal contribuente, che tuttavia **non sono andati a buon fine** a **causa** prevalentemente di una **errata digitazione dei codici** (codice fiscale, codice comune, codice tributo ecc.) **da parte degli intermediari (Banche, Poste...) convenzionati**, a cui il contribuente si è rivolto per effettuare il versamento del modello F24.

Frequenti sono anche i casi di **errori imputabili al contribuente** che versa mediante home banking e che nel riportare i dati del modello F 24 sbaglia, analogamente all'operatore bancario o postale, inserendo un diverso codice catastale, o un diverso anno di riferimento di imposta (es. 2014 anziché 2015... ..) , o un diverso codice tributo (3844 es. anziché 3944) per cui il pagamento del contribuente non si aggancia alla posizione dell'utenza ed il tributo TARI, pertanto, relativamente all'annualità accertata, non risulta regolarmente versato.

Accade quindi , nella stragrande maggioranza dei casi , che il contribuente pur avendo in mano un F24 debitamente quietanzato, il quale lascia presumere che il pagamento sia stato correttamente eseguito , al Comune di Ferrara non viene girato detto versamento, in quanto l'intermediario (banca o posta...) nell'inserire i dati ha commesso un errore, per cui il versamento non è andato a buon fine, ed il Comune si ritrova nell'impossibilità di intercettare preventivamente l'errore suddetto trattandosi di errore compiuto e gestito da altro soggetto terzo (banca, posta, ecc.).

Caso tipico e più frequente: l'operatore bancario, postale, ecc. anziché digitare il codice corrispondente al Comune di Ferrara (D548), correttamente riportato nella delega di pagamento precompilata inviata dal Comune di Ferrara, ha digitato quello del Comune di Faenza (D458). In tal caso del versamento TARI in questione viene a beneficiare SOLO il Comune di Faenza e NON il competente Comune di Ferrara, per il quale, pertanto, il pagamento risulta omesso.

Merita precisare che **tutti i versamenti effettuati con modello F24 vengono scaricati dall'Agenzia Entrate ai comuni sulla base dei dati inseriti in fase di digitazione dall'intermediario o direttamente dal contribuente**, o dalla tabaccheria convenzionata, ... ragion per cui **se qualcuno di detti dati (codice catastale , C.F., codice tributo, anno di riferimento...) viene erroneamente inserito il versamento risulta omesso**, e da qui consegue l'emissione da parte del Comune competente di avvisi di accertamento per omesso o parziale pagamento. Se la delega di pagamento (F24) fosse letta da un lettore questi frequenti errori umani di inserimento sarebbero totalmente azzerati.

COSA FARE PER CHIEDERE LA RETTIFICA O L'ANNULLO DELL'AVVISO IN CASO DI ERRORE

In tutti questi casi è necessario che il contribuente si rechi o invii all'Ufficio TARI **la richiesta di annullamento in autotutela dell'accertamento**, avendo cura di **allegare copia degli F 24 quietanzati, copia di un proprio documento di identità e copia della richiesta di correzione degli errori presentata all'intermediario** che ha cagionato l'errato versamento e dal medesimo siglata per ricevuta. L'intermediario non può non accettare la richiesta di correzione. A tal riguardo, **si invitano gli intermediari ad assumere un comportamento attivo di fattiva collaborazione finalizzato alla risoluzione delle problematiche ante descritte, a loro esclusivamente imputabili**. Una volta presentata tutta la suddetta documentazione, dimostrativa del corretto versamento dell'utente nell'anno oggetto di versamento ed altresì che la richiesta di correzione dell'errore sia stata correttamente consegnata all'intermediario che ha cagionato, seppur involontariamente, l'errore, l'ufficio Tari sospenderà d'ufficio il procedimento, e potrà procedere all'annullamento dell'avviso solo all'atto della rettifica da parte dell'intermediario e del conseguente riversamento della Tari al competente Comune di Ferrara. Fino a quel momento l'ufficio non attiverà alcuna procedura di riscossione coattiva nei confronti dell'utente.

MODULISTICA

I **moduli per le richieste di riesame in autotutela** e per la correzione degli errori da presentare agli intermediari, da allegare alla suddetta richiesta di riesame, sono scaricabili anche dal sito del Comune, alle pagine dedicate alla TARI sez. Modulistica, per cui l'istanza di autotutela può essere trasmessa all'ufficio Tari di Via Mons. Luigi Maverna 4, insieme a copia degli F24 quietanzati, al documento di identità del richiedente e all'istanza di correzione presentata all'intermediario, anche per raccomandata A.R. o a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo pec: servizitributari@cert.comune.fe.it, oltre a essere presentata allo sportello.

Merita da ultimo rilevare qui di seguito **altre tipologie di errore** riscontrate :

Seppur più rara è presente anche la casistica dei **titolari di partita Iva che non versano rispettando le modalità (es. entrate...ecc.) impartite dall'Agenzia delle Entrate** e conseguentemente il versamento non si aggancia all'utenza TARI o di coloro che si rivolgono alle tabaccherie convenzionate, presentando per il pagamento la tessera sanitaria recante un CF diverso rispetto a quello dell'intestatario della delega. (mod. F24).

Infine, un **altro errore** abbastanza frequente, **imputabile però al contribuente**, è quello derivato dalla **mancata presentazione della denuncia di cessazione TARI**, negligenza che ha cagionato l'emissione di avvisi di accertamento anche per gli anni in cui il contribuente, ad esempio non occupava più l'utenza oggetto di accertamento. Il contribuente, in tali casi, pur avendo ricevuto diversi inviti di pagamento TARI anche riferiti ad annualità successive, li ha lasciati inutilmente scadere senza effettuare alcuna comunicazione di cessazione ai competenti uffici TARI, e tale omissione ha determinato l'emissione di avvisi di accertamento in capo al soggetto inadempiente.